

Trent'anni di burster Italia

burster Italia, protagonista nel settore delle tecnologie di misura di precisione, festeggia trent'anni di attività. Fondata da Alberto Acquati nel 1993 l'azienda, a conduzione familiare, festeggia l'anniversario con un consolidamento del business e novità in arrivo sul fronte degli strumenti per misure e prove per batterie. Ha instaurato una serie di partnership internazionali in Giappone, in Europa e negli Stati Uniti, che permettono di garantire un supporto completo al cliente e la massima qualità della produzione

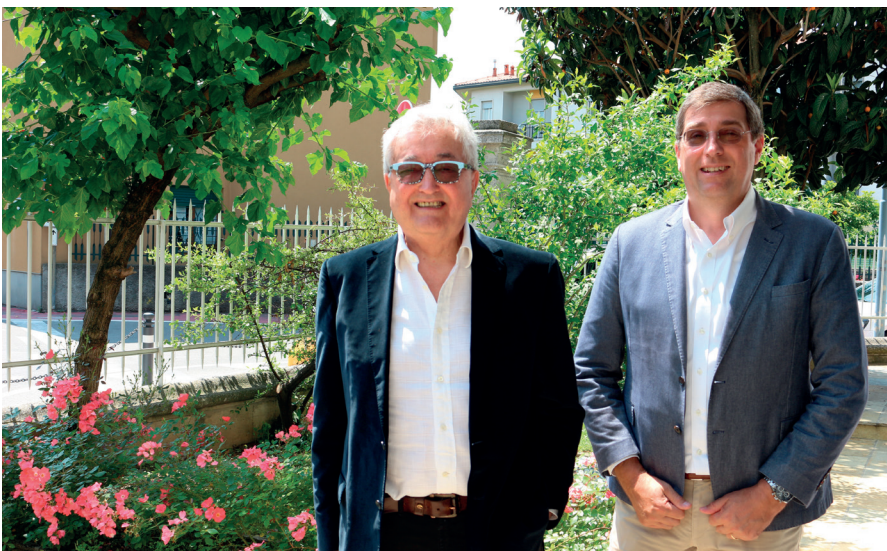
di Anita Lorian Ronchi

burster Italia opera nel mercato degli strumenti di misura, sensori e sistemi per grandezze elettriche, termiche e meccaniche. Fondata nel 1993, l'azienda con sede a Curno, nella Bergamasca, festeggia quest'anno il trentennale dalla fondazione: un anniversario importante, che corona un cammino non privo di difficoltà agli esordi, ma costellato da tanti successi che l'hanno portata a raggiungere traguardi di tutto rispetto e ad affermarsi come protagonista globale nei settori di riferimento. Ne è orgoglioso il patron e fondatore, Alberto Acquati, un passato come tecnico elettronico ed un sogno coltivato nel cassetto che attendeva l'occasione giusta per essere realizzato: creare una nuova realtà commerciale che, facendo leva su competenze, tecnologia e con la lungimiranza che l'ha sempre contraddistinto, potesse avere terreno fertile anche in uno scenario di crisi come quello dei primi anni 90. Acquati è un imprenditore che sa fondere, in un'unica anima, la praticità del business con l'amore per la bellezza. Prova tangibile ne è la splendida sede della sua azienda: non un capannone 'qualsiasi', ma una vera e propria dimora d'epoca nel centro storico di Curno, riadattata per le esigenze aziendali e che è ancora al centro di un progetto di ristrutturazione nel quale sono contemplati nuovi ampliamenti funzionali alle trasformazioni produttive.

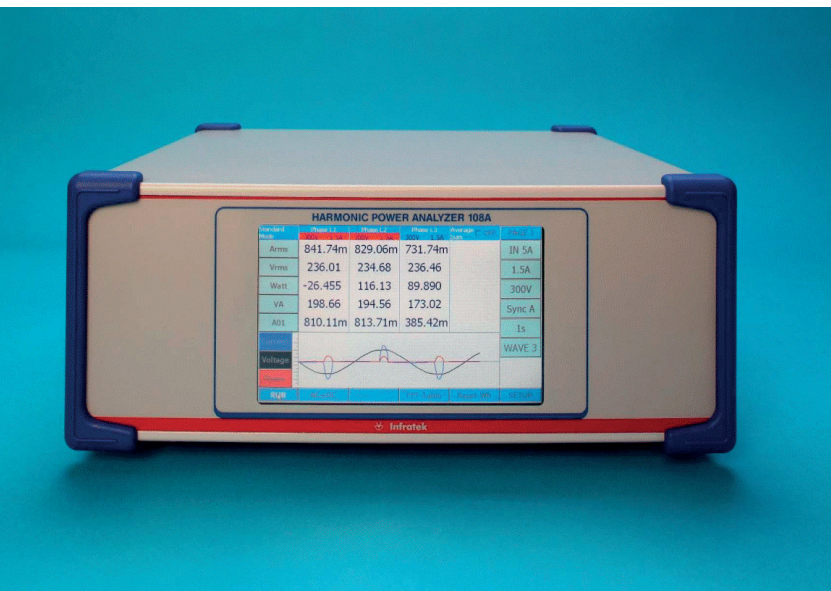
Una storia di visione e passione. L'azienda nasce come 'costola' della tedesca burster, sita nella regione del Baden-Württemberg. Una realtà solida e una garanzia di affidabilità, la cui attività è da più di mezzo secolo improntata agli standard di precisione, qualità e versatilità e che, oggi, con i suoi stabilimenti di oltre 5.700 m² e almeno 7.500 clienti in Germania e in tutto il mondo, è uno dei princi-

pali player nell'ambito di strumenti di precisione, sensori e sistemi per l'elaborazione dei segnali e il monitoraggio dei processi.

L'incontro con il produttore germanico, dove tuttora è allocata la sede di ricerca & sviluppo e produzione (con tutte le garanzie di controllo e qualità che questo comporta), avviene come spesso accade un po' per caso. Siamo nel 1992, la crisi economico-finanziaria morde e molte aziende sono costrette a dichiarare fallimento. Allora Acquati lavorava come direttore commerciale per un'azienda milanese che annoverava proprio burster tra le aziende rappresentate. "Devo ringraziare Matthias Burster, che ha avuto fiducia in me e mi ha dato la possibilità di aprire un ufficio, una sede commerciale partecipata al 50% da loro e al 50% da Acquati. burster faceva una linea di prodotti di nicchia come i microohmetri Resistomat® e strumenti di calibrazione per segnali di processo, ovvero prodotti per misurazioni meccaniche e sensori, inclusi i sensori di peso e forza, trasduttori di posizione e strumenti di misura per assemblaggi". Gli inizi sono stati tutt'altro che facili, considerato anche il contesto poco incoraggiante per intraprendere una nuova avventura imprenditoriale. Tuttavia, Acquati non demorde e, con molta determinazione e un pizzico di sana follia, decide di mettersi in proprio. "Ho individuato in Curno la sede ideale - racconta -, dapprima come 'ospiti' presso uno stabilimento di cavi a fibre ottiche e, nel 1997, nella sede di nostra proprietà, a poca distanza, una villa che ho ristrutturato, integrando poi il complesso con l'acquisizione di nuovi uffici". Debutta così burster Italia, che dalla casa madre tedesca mutua il know-how consistente nella capacità di risolvere problemi di misura complessi e integrare le tecnologie necessarie negli ambienti di produzione per il



Da sinistra: il fondatore Alberto Acquati e il business development executive Federico Acquati. La sede di burster Italia a Curno, in provincia di Bergamo.



Alcuni dei prodotti distribuiti da burster Italia.

controllo della qualità e della produzione; con, in più, quel quid di creatività italiana, che non guasta mai.

Le partnership internazionali, dal Sol Levante al cuore dell'Europa.

Da 15 anni, burster Italia è rappresentante per l'Europa delle servopresse elettriche Coretec. I buoni risultati ottenuti in virtù del connubio tra l'eccellente qualità hardware e software delle servopresse Coretec e la competenza di burster Italia, hanno contribuito a riconoscere la possibilità di rappresentare anche gli avvitatori prodotti da Coretec, la cui caratteristica principale è il peso contenuto unito alla compattezza, che consente avviture multiple in spazi ridotti. "Lavorare con i giapponesi - dicono dall'azienda - è meraviglioso, sia per il prodotto finito sia per la serietà e l'impegno costante che ci danno un'ulteriore spinta al miglioramento. Con loro siamo diventati partner strategici in tutta Europa ed anche in Nord Africa".

Quando, nel 2008, viene avviata la collaborazione, Coretec era nota in Europa soprattutto per i brand prestigiosi nel proprio portfolio come Mitsubishi, Nissan e Toyota. La successiva penetrazione sul mercato nazionale ed il rapporto con i costruttori italiani ha dato ulteriore risonanza al marchio. "In questo periodo, stiamo aprendo collaborazioni anche con Portogallo, Irlanda del Nord e un'azienda ungherese sta comprando un elevato numero di avvitatori: molto apprezzati questi ultimi in quanto, oltre alle ottime caratteristiche e all'affidabilità insuperabile, utilizzano lo stesso azionamento e lo stesso software delle servopresse".

Altro partner strategico di burster Italia è l'americana Honeywell - Divisione Test & Measurement, che progetta e realizza sensori meccanici e che è sinonimo di innovazione, durata e qualità. Le soluzioni basate sull'impiego dei sensori per test e misurazione di Honeywell forniscono un supporto ai clienti per progettazione, analisi di qualità, in produzione e nel monitoraggio dei sistemi di una grande varietà di settori applicativi. Poi c'è la svizzera Infratek, per la quale burster Italia commercializza wattmetri/analizzatori di potenza elettrica ad elevate prestazioni ed affidabilità, impiegati nei banchi prova di motori elettrici, con un prezzo decisamente contenuto grazie all'utilizzazione della tecnologia più avanzata: prodotti che consentono misure da 0 a 1 MHz con campo di ingresso in tensione da 0,3 V a 1.000 V e corrente da 1,5 mA a 30 A con precisione di base dello 0,1% fino a 1 KHz; permettono inoltre di memorizzare e richiamare 10 programmi di impostazioni in memoria non volatile e sono adatti anche all'applicazione su sistemi pilotati da inverters. C'è pure un'altra componente made in Germany nelle proposte di burster Italia ed è costituita dal sodalizio con la tedesca Toellner, che dal 1972 è presente sul mercato con apparecchiature elettroniche di prova e di misura per test su centraline elettroniche automotive, ora sempre più raffinate per la guida senza autista.

La seconda generazione. Dal 2012, in azienda con Alberto c'è anche il figlio Federico Acquati, ingegnere elettronico che ha maturato una lunga esperienza negli Stati Uniti, lavorando per uno stabilimento della Georgia. Nel board, fin dal 1995, abbiamo anche la nipote Elisa Azzola, assistant manager e sales consultant.

Federico ricopre il ruolo di business development executive, si dedica principalmente alla parte tecnica, alla pianificazione della produzione e ai rapporti con la clientela. Strategica in questi anni per la crescita aziendale è stata senza dubbio la triangolazione commerciale con Germania, Giappone e Stati Uniti, i Paesi maggiormente specializzati nello sviluppo di strumenti di misurazione. Asset, questo, piuttosto carente invece nei produttori italiani, che brillano per creatività e inventiva, meno sul versante del controllo e della misurazione, per il quale sottolineano gli Acquati "occorrerebbe investire di più, soprattutto in tema di ricerca e sviluppo". "Il nostro settore richiede applicazioni abbastanza diversificate - riferisce Federico Acquati -. Noi commercializziamo prodotti giapponesi, tool per assemblaggio e sensoristica di matrice americana, oltre naturalmente a tutti gli strumenti di precisione forniti da burster. E abbiamo anche la tecnologia per il controllo di fine linea". burster Germania ha un DNA storico nella resistenza elettrica, di cui sono espressione microohmetri e megohmetri di avanzato livello tecnologico; ha messo a punto tutta una serie di calibratori per simulare sensori e

tensioni e, a partire dagli anni 80-90, ha implementato la produzione dei sensori di forza, di coppia e di spostamento.

Il presente e il futuro. Oggi l'impresa orobica fattura 2,5 milioni di euro (+20% nel 2022, rispetto all'anno precedente). I clienti target si concentrano nel settore della costruzione e nell'ingegneria degli impianti, nell'automazione, nell'ingegneria elettrica ed elettronica, nell'industria automobilistica. Al primo posto nel volume d'affari è l'automotive (70%), il 20% è dato dalla parte elettronica, un 5% è dedicato al medicale e il restante 5% al comparto elettrodomestico del bianco. Punto di forza di burster Italia, che fornisce ad alcuni dei marchi internazionali più noti dispositivi di misura e sistemi per l'elaborazione dei segnali dei sensori, è la capacità di offrire un servizio di vendita ottimale e orientato al cliente, supportandolo in tutte le fasi, prima dell'acquisto, durante il processo di ordinazione e nel post-vendita. Tra le novità annunciate da burster, figura la linea di strumenti per misure e prove su batterie, mentre il sodalizio col partner giapponese prosegue a gonfie vele, tanto che "persino le case giapponesi in Europa preferiscono comprare da noi e non dagli integratori nipponici". E la strada si prospetta ancora lunga, con le opportunità aperte dalle transizioni in atto e l'affiorare di nuove tecnologie del futuro.

X@AnitaLoriana

automazione  plus.it

Informazione a ciclo continuo

Ricerca le migliori prestazioni e la massima efficienza, anche nell'informazione.
Il nuovo sito interamente dedicato all'automazione di fabbrica e di processo

www.automazione-plus.it

network
TECH



plus.it

Lead your business

Quine
EMPOWERING MINDS